

te» di Gozzano, e alcune opere di D'Annunzio negli Oscar mondadoriani. Con Vittorini pubblicò «La tragica vicenda di Carlo III» (1939, ristampato nel 1967 con il titolo «Sangue a Parma»). Come narratore è autore di un romanzo, «Luisa» (1933), che è stato un esempio di ricerca romanzesca in un momento di trionfo della prosa d'arte. Ha diretto la collana «I Meridiani».

FERRERO LEO (Torino 1903-Santa Fe [Nuovo Messico] 1933) - Avverso al fascismo, riparò nel 1928 in Francia, in Inghilterra e infine in America. Collaboratore di «Solaria» e di altre riviste, fu anche autore drammatico («La chioma di Berenice»; «Le campagne senza Madonna», 1924; «Angelica», postuma, 1936, in edizione francese), narratore («Espoirs», postuma, 1935) e poeta («Désespoirs», postuma, 1937; «La catena degli anni», postuma, 1939). Numerosi anche i suoi saggi storici, politici e critici («Leonardo o Dell'arte», 1929; «Paris dernier modèle de l'Occident», 1932). Postumi sono apparsi «Meditazioni sull'Italia» (1939), «Appunti sul metodo della Divina Commedia» (1941), «Diario di un privilegiato sotto il fascismo» (1946).

FERRETTI GIOVANNI (Torino 1885-Roma 1952) - Svolsse una meritoria attività nel campo dell'organizzazione scolastica, come testimonia il volume «Scuola e democrazia» (postumo, 1956). Professore incaricato di letteratura italiana all'Università di Losanna dal 1934 al 1939, fu poi direttore degli scambi culturali con l'estero e consigliere della Corte dei Conti. Come storico della letteratura studiò soprattutto Dante del quale pubblicò «I due tempi della composizione della Divina Commedia», e Leopardi al quale riservò un'informattissima pubblicazione, oltre a pregevoli commenti, dal titolo «Vita».

FERRETTI MASSIMO (Chiaravalle Marche [AN] 1935-Roma 1974) - Esordì come poeta grazie a Pasolini che gli pubblicò i primi versi su «Officina», aprendogli la strada per il volume «Allergia» (1963) che vinse il Premio Viareggio. Fu anche narratore e pubblicò due romanzi di carattere sperimentale sia linguistico sia strutturale, nei quali si distacca dal neocrepuscolarismo delle poesie per spingersi invece sulla strada di un esasperato espressionismo: «Rodrigo» (1963) e «Il Gazzarra» (1965).



FERRINI GIUSTINO (Picinisco [FR] 1857-Roma 1913) - Fu redattore capo del «Fanfulla» e del «Capitan Fracassa» per cui scrisse pregevoli cronache letterarie. Dal 1881 iniziò a scrivere anche per «Cronaca Bizantina», dove curò con Matilde Serao la rubrica «Salotti Romani», e dal 1884 sulla «Domenica letteraria». Dal 1887 al 1899 collaborò al giornale «Don Chisciotte della Mancia», al «Don Chisciotte a Roma» e al giornale di Genova «Il Caffaro». Come critico teatrale dal 1889 fino alla morte scrisse dapprima su «La Rivista d'Italia», poi su «Il Tirso», e infine sulla «Nuova Antologia». La sua opera narrativa e giornalistica è molto vasta: sedici romanzi (di cui tre incompiuti), un centinaio di racconti e un migliaio di articoli. I suoi romanzi sono documenti di critica ironica di certi costumi come «Il Capolavoro» (1901), satira del superuomo dannunziano. Scrisse inoltre: «Roma gialla» (1884), «La vergine dei sette peccati» (1885), «Roma sotterranea» (1892), «La camminante» (1908), «Dea Passio» (1910), ecc.



FERRIGNI PIETRO COCCOLUTO, pseudonimo di Yorick figlio di Yorick (Livorno 1836-Firenze 1895) - Dopo esser stato nominato segretario aggiunto al Ministero della guerra, partì volontario nel 5° corpo dell'esercito franco-italiano con il grado di sottotenente di fanteria. Dopo la Pace di Villafranca divenne segretario particolare di Garibaldi fino al ritiro di questi a Caprera. Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille e venne ferito a Milazzo. Fu promosso al grado di capitano e decorato con la medaglia al valor militare. Dopo la presa di Gaeta abbandonò l'esercito e iniziò la carriera di letterato come critico drammatico della «Nazione»; pubblicò il volume «Vent'anni al teatro» (1884-1885) e argute pagine descrittive di uomini e luoghi («Su e giù per Firenze», 1877; «Passeggiate», 1879; «Lungo l'Arno», 1882), con lo pseudonimo di «Yorick figlio di Yorick». Fu tra i fondatori del quotidiano «Il Fanfulla». Scrisse anche in francese e tedesco.



FERRO MARISE (Ventimiglia [IM] 1907-Sestri Levante [GE] 1991) - Il problema di fondo della sua narrativa, come dell'attività giornalistica, è sempre stata la condizione femminile e il rapporto della donna con gli altri nella società. Questa tematica si è manifestata sin dai primi libri («Disordine», 1932; «Barbara», 1934) ed è stata approfondita nei successivi («Trent'anni», 1940; «Memoria d'Irene», 1944; «Stagioni», 1946; «La guerra è stupida», 1949), dove prende anche risalto il quadro storico. Negli anni Settanta ha pubblicato alcuni romanzi che, pur senza avere un legame evidente, tuttavia si collegano in una sorta di ciclo determinato dalla presenza del personaggio femminile che ritorna: «Una lunga confessione» (1972), «Irene muore» (1974), «La ragazza in giardino» (1976), «La sconosciuta» (1978). Dalla sua esperienza giornalistica, svolta soprattutto per «Epoca» e «L'Europeo», è nato «La donna dal sesso debole all'unisex» (1970), un ironico panorama della rivoluzione femminista. Ha tradotto anche numerosi romanzi dal francese.

FERRARI SEVERINO (Molinella [BO] 1856-Pistoia 1905)

- Laureatosi in lettere, si dedicò all'insegnamento in varie città italiane. Benché dotato di una propria originalità fu paragonato a Giovanni Pascoli, di cui fu amico fraterno, e a Carducci del quale fu allievo e curò insieme l'edizione commentata del Canzoniere di Petrarca. Scrisse alcune raccolte di poesie («Bordatini», 1885; «Versi», 1892; «Sonetti», 1901). Riprese talora felicemente motivi e ritmi di poesia popolare (della quale fu studioso appassionato), trasferendoli in un clima poetico dotto e diede voce poetica, in modo spesso ispirato, ai suoi ricordi giovanili. Meno felice è nelle composizioni di carattere più sostenuto («Sonetti»). Fu inoltre autore del poemetto satirico «Il Mago» (1884), su Ugo Brilli, altro discepolo del Carducci. Ispiratrice di molte poesie fu Ida Gini, conosciuta nel 1886 a La Spezia e che sposò a settembre dello stesso anno.

